

# Comitati in assemblea per il processo Ies

L'associazione di Valletta Valsecchi: chiederemo agli abitanti dei quartieri vicini all'impianto di costituirsi parte civile

di Nicola Corradini

Gli abitanti dei quartieri che circondano la raffineria, da Frassino a Lunetta, fino a Valletta Valsecchi e Fiera Catena, chiamati a costituirsi parte civile al processo che vedrà dieci manager ed ex dirigenti della Ies imputati per inquinamento atmosferico. L'appello parte dal comitato di Valletta Valsecchi che sta per organizzare un'assemblea pubblica sull'argomento. «Non abbiamo ancora stabilito la data - spiega il presidente del comitato, Giorgio Bassi - ma presumibilmente dovremo muoverci prima del 25 aprile. Per la costituirsi parte civile è necessario fare alcuni passaggi che richiedono tempo e la prima udienza del processo è fissata per il 23 maggio».

Bassi è tra gli autori degli esposti alla procura di qualche anno fa che hanno dato il via all'indagine. Oltre ai rappresentanti del comitato di Valletta



Il 23 maggio c'è la prima udienza per il processo per inquinamento alla Ies

ta Valsecchi si erano mobilitati anche quelli del comitato Fiera Catena e l'associazione Forum (lista civica rappresentata in consiglio comunale da Sergio Ciliègi). Gli episodi del presunto inquinamento risalgono

al 2008 e da allora la posizione di alcuni degli imputati potrebbe essersi alleggerita per gli interventi attuati dalla proprietà, la Mol, in ottemperanza ad alcune prescrizioni in materia ambientale.

Ma è chiaro il significato simbolico oltre che giuridico della costituzione a parte civile da parte degli abitanti dei quartieri relativamente più vicini allo stabilimento: in questo modo i residenti si dichia-

rebbero parte lesa.

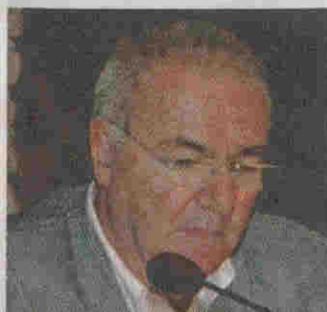
Bassi è in stretto collegamento con il comitato di Fiera Catena e con Forum per questo ulteriore passo. «Abbiamo già interessato un legale - spiega Bassi - è l'avvocato Viviana Torreggiani. Noi contiamo davvero che gli abitanti di questi quartieri si costituiscano parte civile, perché sarebbe un segnale importante. L'azione deve essere fatta da singoli cittadini e non dalle associazioni. Si tenga conto che chi ha promosso gli esposti in procura a suo tempo non potrà costituirsi parte civile. Nei prossimi giorni saremo in grado di comunicare data e luogo dell'assemblea che, naturalmente, sarà l'occasione per informare tutti i cittadini interessati sui motivi che ci hanno portato a presentare gli esposti». Il procuratore capo Antonino Condorelli aveva firmato il decreto di fissazione a giudizio in febbraio, stabilendo la data della prima udienza.

## Dieci imputati Prima udienza il 23 maggio

Il processo Ies avrà la sua prima udienza il 23 maggio. A stabilirlo era stato lo scorso febbraio il procuratore capo Antonino Condorelli che in quei giorni aveva firmato il decreto di fissazione a giudizio. Cosa contesta la procura ai vertici della società di strada Cipata? «Aver provocato, nei casi non consentiti dalla legge, e anche in contrasto con le autorizzazioni e prescrizioni rilasciate dalla pubblica amministrazione competente, e da ultimo contemplate nell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) del 2009, emissioni di gas, vapori, e fumi atti a offendere, imbrattare e molestare le persone in luoghi di pubblico transito e in luoghi privati». È il consueto articolo 674 del Codice penale sul getto pericoloso di oggetti a cui fanno riferimento tutti i contenziosi in materia di presunto inquinamento ambientale. Gli imputati sono dieci tra ex dirigenti e manager della raffineria di strada Cipata. È probabile che la posizione di alcuni di loro si sia alleggerita perché nel frattempo l'azienda ha rispettato alcune prescrizioni. Questo consentirebbe agli imputati di estinguere il reato con un'oblazione, pagando cioè una somma di denaro. L'uso dell'olio combustibile, ad esempio, si è

## Apam prova a riprendere l'ex biglietteria

Piazzale Mondadori, l'azienda vuole trattare per la palazzina. Il sindaco: parcheggio entro maggio



«Non importa chi gestirà il parcheggio Mondadori, l'importante è che venga aperto al più presto». Il sindaco Nicola Sodano ieri ha fatto il punto della situazione sul parking interrato in costruzione dove una volta c'era la stazione dei pullman dopo che il giorno prima aveva incontrato il presidente di Apam e i privati che stanno realizzando l'infrastruttura. «Trevenzoli e i rappre-

sono venuti a chiedermi se da parte mia c'erano preclusioni sul fatto che Apam acquistasse la palazzina ex biglietteria. Io gli ho risposto di no perché la legge vieta al Comune e alle società in house di acquistare immobili». Quella palazzina era diventata per il Comune l'ostacolo alla gestione del futuro parcheggio Mondadori da parte di Aster. Nella proposta concordata da

ranza di centrodestra, l'immobile avrebbe dovuto essere acquistato da Aster per trasferirvi la sua sede ora a Borgochiesanuova. La legge, però, vieta questa operazione, compreso l'affitto, a meno che un ente o una sua società non spenda meno di quanto spende attualmente. «Apam dice Sodano - è interessata alla palazzina per trasferirvi la sua biglietteria che ora si trova nella

parte potrebbe diventare la nuova sede di Aster». E la gestione del parcheggio? «Trevenzoli non mi ha accennato di essere interessato - dice Sodano - e Aster resta in prima fila. L'importante è aprirlo, non importa chi lo gestirà. Con i costruttori abbiamo anche fatto il punto della situazione: mi hanno riferito che, per aprire il parcheggio, manca l'agibilità, che stanno per ottenere.